

	 <b>Scuola Secondaria di 1° e 2° grado “Emiliani”</b> <b>Via Provana di Leyni 15 – 16167 Genova Nervi</b>	
<b>PROGETTO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA</b>		



### **Premessa:**

Il “Progetto per l’integrazione e l’inclusione degli alunni disabili” nasce dall’esigenza di rendere ufficiali le modalità operative che dall’anno scolastico 2014/2015, con dedizione e professionalità, vengono messe in atto dal gruppo di docenti di sostegno dell’Istituto “Emiliani”, allo scopo di renderle note a tutti coloro che operano al suo interno, nonché agli alunni e alle loro famiglie.

La nostra scuola, infatti, nell’ambito della sua autonomia scolastica, si pone come finalità prioritaria quella di un’integrazione globale degli alunni, intesa come sperimentazione di percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno di essi e di azioni didattiche che siano in grado di assicurare la necessaria continuità nel passaggio tra il mondo della scuola e quello sociale in senso ampio e, pertanto, mirate all’inserimento lavorativo, non solamente per gli alunni “normodotati” ma anche e soprattutto per quelli in situazione di handicap.

E’ da sottolineare, inoltre, che da qualche anno il Ministero si propone di promuovere il passaggio dall’integrazione, che attualmente è quella più praticata nelle scuole di ogni ordine e grado, all’inclusione. Promuovere tale passaggio significa modificare i propri modelli di riferimento, dall’ambito strettamente educativo alla sfera educativa, sociale e politica in senso lato, analizzando non solo la diagnosi funzionale ma anche il contesto che circonda l’alunno (famiglia, parenti, amici, compagni di scuola, vicini di casa, comunità), per poter sviluppare anche quelle potenzialità che altrimenti rimarrebbero sommerse.

Il difficile cammino dell’integrazione di tali alunni nel nostro paese seppure facilitato dalla Legge 104/92, che sancisce il diritto all’integrazione scolastica e sociale, ha incontrato diversi ostacoli. È da sottolineare, tuttavia, che negli ultimi anni molto è stato fatto per garantire e migliorare tale condizione ponendosi come obiettivo fondamentale la piena integrazione, guardando con maggiore attenzione al miglioramento della qualità della vita di tali ragazzi attraverso un “*Progetto di vita*”, inteso come ricerca del massimo sviluppo possibile sia in termini di acquisizioni di abilità che di capacità affettivo relazionali come promozione di un più ampio dispiegamento di possibilità.

Il presupposto da cui vogliamo partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come essere unici, ponendosi nell’ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa. La semplice accettazione dell’alunno *speciale* non è

sufficiente ad integrarlo veramente. Se la finalità è, quindi, l'integrazione scolastica dell'alunno, gli obiettivi generali saranno l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Nella scuola l'alunno con bisogni educativi speciali può contare sulla presenza di un insegnante specializzato, che mette in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individualizzati, stabiliti in accordo con il Consiglio di Classe, degli assistenti all'igiene personale e alla comunicazione, di laboratori multimediali e ludico espressivi.

Come prevede la legge 104/92, la scuola collegialmente opera tessendo una rete di interventi coordinati dai docenti di sostegno presenti nella scuola, da docenti curricolari, dagli enti locali, le famiglie e i centri di riabilitazione presenti sul territorio. Tale gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Scolastico, durante l'anno promuove tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai Consigli di Classe in accordo con le famiglie.

Occorre, quindi, considerare il difficile passaggio che deve essere compiuto da un semplice inserimento ad una totale integrazione, dove per integrazione deve intendersi la "capacità di vivere in maniera costruttiva, collaborativa e produttiva nell'ambiente scolastico".

Per far ciò è evidente che non è sufficiente un semplice inserimento nel gruppo classe per affermare l'avvenuta integrazione, ma bisogna operare sperimentando strategie didattiche ed educative che possano sviluppare al massimo grado possibile abilità, competenze e conoscenze di tali ragazzi.

Per fare ciò è fondamentale allora:

- favorire in tali alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che di fatto condizionano la qualità della vita del diversamente abile;
- rendere il soggetto in situazione di handicap il più autonomo possibile;
- passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare più spesso possibile attività svolte autonomamente.

Il nostro Istituto si propone, quindi, un progetto mirato atto a ricevere in modo adeguato coloro che hanno *bisogni educativi speciali* offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire progetti specifici che inseriti in un percorso scolastico possano anche diventare professionalizzanti.

Il nostro Istituto è frequentato attualmente da 12 alunni diversamente abili, 2 nella Scuola Secondaria di 1 grado e altri 10 divisi nei diversi licei, 8 nel Liceo delle Scienze Umane, 1 nel Liceo Scientifico Sportivo, 1 nel Liceo Scientifico che sono seguiti dai rispettivi docenti curricolari, dal docente di sostegno sulla base delle ore assegnate e dall'assistente socio educativo autorizzato dalla Provincia di Genova, solo per coloro che necessitano di tale servizio.

Nel complesso, quindi, il progetto d'Istituto è calibrato su un'utenza di 12 alunni "*speciali*" nella prospettiva di un graduale incremento delle iscrizioni di alunni diversamente abili in relazione alla popolazione studentesca disabile presente nelle scuole dell'obbligo.

Il nostro progetto d'integrazione si articola in due parti. La prima parte, delinea le attività di sostegno e individua:

- 1) i criteri di programmazione, verifica e valutazione delle attività degli alunni diversamente abili;

2) le modalità e la distribuzione delle attività di sostegno sulla base delle risorse e dei progetti annuali approvati dal collegio docenti;

3) le modalità di insegnamento che i docenti curricolari devono adottare o agevolare per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili.

La seconda parte riguarda le attività d'istituto aperte a tutti gli alunni e finalizzate all'integrazione scolastica ed extrascolastica degli alunni diversamente abili, individua, inoltre, alcune attività di integrazione, realizzabili sulla base dei progetti presenti nel PTOF del nostro Istituto.

### **Attività di sostegno:**

Sulla base delle esigenze degli alunni si stabiliscono linee guida per verificare la validità e, se necessario, modificare nel corso dell'anno le linee di programmazione didattico-educativa, per ogni disciplina, sulla base della seguente tipologia tripartita dei programmi:

a) **programma curricolare (di tipo A)**, eventualmente adattato nei tempi e nelle modalità di verifica alla tipologia di handicap, ma identico a quello della classe per obiettivi e contenuti;

b) **programma per obiettivi minimi comuni alla classe (di tipo B)**, stabiliti collegialmente dai docenti curricolari e di sostegno valutando il tipo di handicap e di difficoltà specifiche degli alunni, in base ai quali alcuni contenuti del programma della classe vengono semplificati e/o ridotti;

c) **programma differenziato (di tipo C)**, diverso per obiettivi e contenuti rispetto al programma della classe, ma tendente al recupero di lacune e ritardi di apprendimento allo scopo di permettere, se possibile, l'avvicinamento e il recupero del programma per obiettivi minimi.

Nella Scuola Secondaria di primo grado tutte le tipologie di programmazione porteranno all'acquisizione del diploma di licenza media, mentre per la Scuola Secondaria di secondo grado la verifica e la valutazione porterà all'acquisizione del titolo legale a tutti gli effetti (diploma di maturità) per tutte le discipline in cui la programmazione sarà di tipo curricolare o per obiettivi minimi comuni alla classe, come stabilito dalla legge 104/1992 e dalle Ordinanze Ministeriali sugli esami di maturità.

Nel caso in cui si è proceduto durante gli anni scolastici ad una programmazione differenziata l'alunno avrà diritto ad un attestato di crediti formativi così come stabilito dall'art. 15 dell' O.M. n° 90/2001.

Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata) e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni con *bisogni educativi speciali* dovranno essere collegiali, evitando sia la delega ai docenti di sostegno, che presuppone una deresponsabilizzazione dei docenti curricolari e comporta il rischio di marginalizzazione della coppia docente di sostegno-alunno/a, sia l'imposizione dei criteri individuali preferiti dai singoli docenti curricolari, che presuppone la negazione da parte di questi ultimi degli obblighi di integrazione scolastica sanciti dalla legge 104/92 e della titolarità di classe dei docenti di sostegno.

Verranno inoltre, monitorate e valutate nel complesso le attività integrative realizzate a livello di istituto volte a favorire l'integrazione degli alunni disabili. Verranno predisposti piani di orientamento per gli alunni disabili al livello scolastico successivo e in ingresso nel mondo del lavoro.

### **Attività di sostegno in orario curriculare ed extracurriculare:**

Gli insegnanti di sostegno lavoreranno collegialmente nella soluzione dei problemi dei singoli casi, e distribuiranno il proprio orario di insegnamento preferenzialmente in base alle aree disciplinari di propria specializzazione (umanistica, scientifica, tecnica e motoria).

Per ciascun anno scolastico il Collegio Docenti potrà stabilire di attribuire al gruppo di sostegno, formato dai docenti specializzati nell'insegnamento di sostegno, un numero di ore aggiuntive necessario:

- a) per lo svolgimento delle attività integrative svolte dagli insegnanti di sostegno sulla base di progetti specifici;
- b) per la copertura di eventuali necessità di intervento didattico rispetto alle quali l'assegnazione annuale delle ore di sostegno risulti, considerata la gravità dell'handicap e le difficoltà di integrazione, insufficiente;
- c) per l'attivazione di progetti di continuità, di alternanza scuola-lavoro, di orientamento, e di inserimento lavorativo, anche in cooperazione con le scuole dell'obbligo e il centro per l'impiego.

### **Attività di integrazione dei docenti curricolari:**

Laddove non sia necessaria la programmazione di attività differenziate ed individuali al di fuori della classe, *le attività di sostegno dovranno svolgersi in classe o in gruppo*. A tale scopo, i docenti curricolari, in collaborazione con i docenti di sostegno, dovranno provvedere a:

- l'individuazione degli obiettivi minimi disciplinari, indispensabili per la programmazione individualizzata degli insegnanti di sostegno e per la corretta valutazione dei progressi degli alunni disabili;
- la progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei programmi di tipo B (per obiettivi minimi) svolti dagli alunni diversamente abili durante le ore non coperte dai docenti di sostegno;
- la programmazione di attività di insegnamento e di recupero in gruppi interni alla classe;
- la programmazione di momenti di analisi e discussione dei diversi stili di apprendimento e metodi di studio degli alunni;

### **Attività d'istituto finalizzate al potenziamento delle capacità degli alunni diversamente abili:**

#### **Teatro e attività musicali (chitarra e pianoforte)**

I laboratori saranno aperti alla partecipazione attiva degli alunni diversamente abili iscritti all'Istituto e, nell'ambito di progetti di continuità scuole medie- scuole superiori, agli alunni portatori di handicap delle scuole del territorio.

Le attività saranno orientate, in rapporto agli alunni speciali agli *obiettivi* di:

- a) sviluppare la coordinazione motoria e l'espressione non verbale;
- b) sviluppare una comunicazione espressiva;
- c) rappresentare, sfogare e dominare le emozioni;

- d) acquisire un senso di identità di gruppo;
- e) integrarsi nel gruppo dei pari al di fuori delle mura scolastiche.

- **Attività sportive**

All'interno delle attività attualmente svolte dal gruppo sportivo d'istituto, sono molto utili in generale per lo sviluppo delle abilità psicomotorie degli alunni con problemi psico-fisici e in particolare per conseguire risultati più specifici sul piano dell'espressione, della valorizzazione di sé e dell'orientamento spazio-temporale.

La scuola inoltre in collaborazione con gli educatori della Parrocchia S.M.Assunta di Nervi propone il Progetto "Fuori campo", in collaborazione con l'A.S.D Il Pontile viene svolto il progetto "Velascuola" e corsi di "canoa" presso l'Associazione del porticciolo di Nervi.

La programmazione delle attività sportive svolte finora e di quelle da introdurre in futuro avverrà tenendo in particolare considerazione:

- a) le ricadute positive sullo sviluppo psicomotorio degli alunni portatori di handicap;
- b) le eventuali modifiche da introdurre nelle modalità di svolgimento per permettere la partecipazione di questi ultimi a tutte le attività scelte;
- c) la possibilità della partecipazione degli alunni disabili ai giochi sportivi studenteschi.

- **Viaggi d'istruzione**

La scuola propone viaggi d'istruzione volti a promuovere la socializzazione e l'ampliamento delle conoscenze geografiche, culturali, architettoniche di luoghi prescelti sulla base di obiettivi specifici. È importante, quindi il coinvolgimento in tale prospettiva, degli alunni speciali al fine di migliorare e fortificare la loro integrazione sociale, la loro capacità critica e la loro autonomia.

- **Concorsi / Gare**

Gli alunni tutti saranno coinvolti nella partecipazione a concorsi di vario genere proponendo così l'esternazione e l'estrapolazione delle loro competenze, abilità conoscenze portando fuori la loro emotività ed espressività.

- **Progetto ECDL**

Il progetto propone per tutti gli studenti, compresi gli alunni diversamente abili, dell'Istituto corsi gratuiti finalizzati al conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL). Ogni corso ha una struttura modulare con la possibilità alla fine dei singoli moduli di sostenere, presso il nostro Istituto in qualità di Centro accreditato, gli esami per l'acquisizione del certificato ECDL, riconosciuto a livello internazionale, comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni ad un livello di base.